

Pratica n. 19971/2022

**Provincia di Reggio Emilia**  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Piazza Gioberti n. 4  
42121 Reggio Emilia  
PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO: Valsat della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ventasso, adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021 – rapporto istruttorio**

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

#### RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti gli elaborati costitutivi della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ventasso, adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021, trasmessi dal Comune di Ventasso con nota prot. n. 5393 del 19/05/2022, acquisita agli atti al prot. n. PG/2022/83710 del 19/05/2022.

Viste le note del Comune di Ventasso prot. n. 12792 del 26/11/2022 e prot. n. 12859 del 29/11/2022, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. PG/2022/194927 del 28/11/2022 e prot. n. PG/2022/196232 del 29/11/2022, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti.

Vista infine la nota del Comune di Ventasso prot. n. 3937 dell'11/04/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/63154 dell'11/04/2023, con cui è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito della Variante al RUE con avviso sul BURERT n. 27 dell'01/02/2023 non sono pervenute osservazioni.

Considerato che dagli elaborati della Variante al RUE e dal Rapporto ambientale emerge che:

- la Variante riguarda due modifiche alle Norme di RUE;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Variante n. 1, Località Talada, Busana: modifica all'art. 33.3 – Sub ambiti consolidati in territorio rurale; la modifica normativa è finalizzata a consentire la ripresa dell'attività di stabulazione, ad oggi dismessa, per allevamento di bovini da latte in un complesso rurale edificato con estensione pari a circa 2.500 mq;
- nel Rapporto ambientale si evidenzia che:
  - o nell'intorno del fabbricato che si prevede di destinare a stalla è presente solo un'abitazione a circa a 70 metri di distanza;
  - o parte del complesso rurale è interessato dal perimetro di geositi (Tavola P3 del PSC) e collocato in zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale con aree boscate nell'intorno (Tavola P2b del PSC);
  - o circa 100 metri a sud è presente un impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Talada e parte del lotto rientra nel limite di rispetto di tale impianto;
  - o tutto l'abitato di Talada si trova su frana quiescente (Tavola P2a del PSC);
  - o parte dell'area rientra nella fascia di 150 metri del Rio la Vena, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004;
  - o l'abitato di Talada si trova in prossimità del perimetro del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 4030009 "Gessi Triassici" e rientra nel perimetro di "Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica Reggiana" (Tavola P2b del PSC) e nel "Buffer del corridoio ecologico in ambito collinare montano" (Tavola P3 del PSC);
- con la Variante n. 1 si prevede di inserire nell'art. 33.3 delle Norme di RUE il seguente comma 5 "Prescrizioni particolari": *"per gli immobili in località Talada esistenti sul mappale 1381 del Fg. 17 e relative aree pertinenziali è consentito l'uso degli edifici esistenti a stalla, fienile e ricovero attrezzi agricoli; gli eventuali ampliamenti del 20% di cui al 1° comma non potranno interessare le aree boscate del contesto e le aree ricomprese entro il perimetro del geosito riportato sulla cartografia di PSC – RUE e sulla tavola dei vincoli e dovranno essere corredati da relazione geologico sismica che ne dimostri la fattibilità"*;
- Variante n. 2, Ramiseto: modifica all'art. 35.1 - Ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva artigianale, industriale, terziaria; la modifica normativa è volta a consentire la realizzazione in prossimità del confine di zona urbanistica di una struttura impiantistica di 150 mq (forno per l'essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante) a diretto servizio dell'attività artigianale esistente della ditta Bronzoni Motori;
- per dimensioni e conformazione del lotto si prevede di realizzare il manufatto per l'installazione del forno sul confine di zona al fine di rispettare la distanza minima di 10 metri dal fabbricato esistente; il manufatto sarà posizionato sul lato sud-est del lotto a circa 130 metri di distanza dall'abitazione più vicina;
- nel Rapporto ambientale si evidenzia che:
  - o l'area produttiva è collocata all'interno del perimetro degli abitati da consolidare zone C, su frane quiescenti (Tavola P2a del PSC);
  - o l'area rientra nella fascia di 150 metri del Torrente Lonza, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004, e nel "Buffer del corridoio ecologico in ambito collinare montano" (Tavola P3 del PSC);

- preventivamente all'avvio dell'attività nel nuovo forno sarà acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi di legge;
- con la Variante n. 2 si prevede di inserire nell'art. 35.1 della Norme di RUE al comma 5 "Prescrizioni particolari" la seguente lettera c): *"Per l'ambito consolidato a prevalente funzione produttiva artigianale – industriale occupato dal capannone della ditta "Bronzoni Motori Elettrici srl" in Ramiseto capoluogo Fg. 29 mappale 114 avente superficie coperta di circa 1.800 mq è consentita l'edificazione fino al limite del confine di zona urbanistica – distanza D2 della tabella usi ammessi e parametri urbanistici ed edilizi per la costruzione di un manufatto edilizio di 150 mq max di superficie coperta idoneo all'installazione per un forno finalizzato alla essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante nel rispetto della vigente legislazione in materia di depurazione ed abbattimento degli inquinanti. In ogni caso dovrà essere rispettata una distanza minima di 5 metri dal confine di proprietà, dovranno essere osservate nella edificazione i limiti e le condizioni poste dalla relazione geologico – sismica e dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione paesaggistica ove il nuovo manufatto edilizio ricada entro i 150 m della fascia di rispetto al corso d'acqua pubblico individuato con il n° 104 nell'elenco del PTCP (Torrente Lonza)";*
- per entrambe le modifiche previste dalla Variante, nel Rapporto ambientale si evidenzia che le aree interessate sono poste all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale di Ventasso SIC IT4030002 – Monte Ventasso e ZSC IT4030009 – Gessi Triassici.

Visti i pareri, allegati al presente rapporto istruttorio, di:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, Sede di Castelnovo ne' Monti, prot. n. PG/2022/169703 del 17/10/2022, ad esito favorevole;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/71897 del 03/06/2022, ad esito favorevole;
- Unione Montana dell'Appennino Reggiano, prot. n. 7377 del 24/06/2022, ad esito favorevole;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, PG.AT/2022/0011084 del 03/11/2022, ad esito favorevole condizionato a quanto segue:
  - venga acquisito il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato, IRETI;
  - con riferimento alla Variante n. 1, venga rispettata la fascia di rispetto dell'impianto di depurazione esistente che interessa parte dell'area di Variante, secondo quanto previsto dalla delibera 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;
  - venga garantito ad IRETI l'accesso all'impianto di depurazione esistente, al fine di permettere di effettuare tutte le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del servizio;

- venga effettuata con IRETI la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del Servizio idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR n. 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
- sia verificata congiuntamente ad IRETI la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.Lgs n. 152/2006;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Nel parere si ricorda infine che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione Variante in esame, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della DGR n. 201/2016, DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021;

- IRETI, prot. n. RT021667-2022-P del 29/11/2022, parere favorevole di fattibilità;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 27469 del 25/10/2022; parere favorevole relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica e parere favorevole relativamente agli aspetti di tutela archeologica con richiesta che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo superiore ai 0,5 metri dal piano campagna venga eseguito con mezzo meccanico dotato di benna liscia e sotto il controllo archeologico continuativo;
- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, prot. n. 3657 del 21/11/2022, ad esito favorevole.

Valutato che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 27 dell'01/02/2023 il Comune di Ventasso non ha ricevuto osservazioni relativamente alla Variante al RUE in oggetto, come comunicato dallo stesso Comune di Ventasso con nota prot. n. 3937 dell'11/04/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/63154 dell'11/04/2023.

Tutto ciò premesso, si ritiene che, ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ventasso, adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione, a condizione che sia rispettato quanto segue:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, PG.AT/2022/0011084 del 03/11/2022;
2. con riferimento alla Variante n. 1, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere verificata la conformità delle strutture esistenti alla normativa nazionale e regionale in materia di allevamenti zootecnici, con particolare riguardo al benessere animale ed allo stoccaggio degli effluenti.

Il Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005